

Dall'Africa profonda arriva una bellissima lezione cristiana a noi credenti del ricco mondo occidentale, spesso stanchi e svogliati nella nostra vita spirituale. Il vescovo di Natitingou, città del Benin, uno degli Stati più poveri del continente africano, ha scritto una singolare lettera pastorale ai suoi fedeli, in occasione della Quaresima, per invitarli a vivere il tempo di preparazione alla Pasqua nella gioia e nella felicità.

"La parola Quaresima non significa tristezza, amarezza, aridità... **E' piuttosto un tempo privilegiato di 40 giorni che la Chiesa ci dona.** Nella Bibbia il numero quaranta evoca un periodo particolare in cui **Dio ci invita a vivere con Lui.**

Essere con Dio, che felicità! Ma si può essere felici senza sorridere?": così annota monsignor Pascal N'Koue.

Niente di buonista nella proposta del vescovo, ma un impegno di testimonianza sincero: "Il sorriso franco e sincero esprime la sostanza del nostro essere credenti. Colui che non crede e non ha alcuna speranza nel Dio Amore resta cupo e lugubre. Al contrario, chi ama e prende coscienza di essere amato da Dio, vive nella gioia di Dio. E tutto in lui è gioia. Questa gioia aumenta il suo dinamismo e diventa contagiosa".

Come riferisce l'agenzia FIDES, il presule di Natitingou ragiona anche in termini sagacemente psicologici: "Meno si sorride, più aumentano le tentazioni, dunque sorridete!... Offrite un sorriso a chi vi rifiuta il suo, ai vostri vicini o parenti che vi fanno innervosire, ai vostri superiori che, forse, sono diventati una croce pesante per voi, al vostro parroco, al vostro Vescovo... Dal nostro sorriso si potrà riconoscere se facciamo una buona Quaresima".

Non che la sottolineatura del sorridere faccia perdere il carattere penitenziale della Quaresima: "Pregate, digiunate, moltiplicate le opere buone intorno a voi, ma non dimenticate di sorridere soprattutto ai vostri nemici - scrive il vescovo -.

E' Quaresima, aiutatevi a vicenda, amatevi, riconciliatevi, perdonatevi, smettete di perseguitarvi; in una parola sorridete di buon grado, perché il sorriso rende tutto più bello".

Proposta per tutti i ragazzi/e dalla prima superiore in avanti

SETTIMANA DELLA PACE

"Beati i costruttori di pace"

Leggiamo e sentiamo spesso la citazione: "Beati i costruttori di pace perché vedranno Dio..." e allora perché non OGGI?

I nostri animatori si sono impegnati a dedicare una settimana della loro vita, questa per l'appunto, **dal 25 febbraio al 2 marzo**, alla realizzazione della Pace attraverso una serie di impegni tra i più disparati: dalla preghiera tutti insieme al mattino in Oratorio prima di andare a scuola, all'ascolto di diverse esperienze di ragazzi della loro età nel volontariato o nella missione e nella raccolta viveri in collaborazione con l'Operazione Mato Grosso nella giornata di domenica 2 marzo!

Siamo poi tutti invitati ad una profonda testimonianza in Oratorio sabato sera alle ore 21.00 da parte dell'OMG alla quale seguirà poi per tutti i ragazzi presenti una piccola festa di condivisione!

Quindi complimentiamoci in anticipo con i nostri ragazzi e, nelle nostre preghiere di questa settimana, dedichiamo anche noi un piccolo ma importante pensiero al bene immenso della PACE!

NB: Ricordati di ritirare il programma dettagliato in Chiesa o richiedilo a Michele, Andrea o Francesco e **PASSAPAROLA!**